

**Ipalmo - Istituto per le relazioni tra
l'Italia e i paesi dell'Africa,
America latina e Medio Oriente**

LA LEZIONE DEL LIBANO

**La missione della Forza multinazionale
e la politica italiana
a cura di Fabio Tana**



**Ipalmo
Franco Angeli**

IPALMO - ISTITUTO PER LE RELAZIONI TRA L'ITALIA E
I PAESI DELL'AFRICA, AMERICA LATINA E MEDIO ORIENTE

LA LEZIONE DEL LIBANO

LA MISSIONE DELLA FORZA MULTINAZIONALE
E LA POLITICA ITALIANA

DI G. CALCHI NOVATI, L. CALIGARIS, I. CAMERA D'AFFLITTO,
M. CREMASCO, M. LENCI, A. MASSAI, N. RONZITTI,
N. SABRA, F. TANA

A CURA DI FABIO TANA

FRANCO ANGELI

Gli autori dei vari contributi:

Giampaolo Calchi Novati, docente di Storia dell'Africa contemporanea all'Università di Pisa, direttore dell'Ipalmo

Luigi Caligaris, commentatore di problemi della difesa per *Il Corriere della Sera* e *Panorama*, già capo dell'Ufficio politico-militare dello Stato maggiore della Difesa

Isabella Camera d'Afflitto, docente di lingua araba all'Università di Perugia

Maurizio Cremasco, dell'Istituto Affari Internazionali

Marco Lenci, ricercatore presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Pisa

Alessandro Massai, consigliere della Camera dei deputati

Natalino Ronzitti, ordinario di Diritto internazionale all'Università di Pisa

Naila Sabra, funzionaria dell'Onu, svolge attività di studio e ricerca presso il Programma alimentare mondiale di Roma

Fabio Tana, dell'Ufficio studi dell'Ipalmo

In copertina: fotografia tratta da "Time", marzo 1984

Copyright © 1985 by Franco Angeli Libri s.r.l., Milano, Italy.

E' vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

INDICE

Presentazione	p. 11
1. Obiettivi e bilancio di un'iniziativa controversa <i>di Giampaolo Calchi Novati e Fabio Tana</i>	p. 13
2. L'evoluzione del dibattito tra i partiti <i>di Fabio Tana</i>	p. 37
3. Le implicazioni militari e politiche dell'operazione <i>di Luigi Caligaris</i>	p. 77
4. La politica militare italiana nel Mediterraneo <i>di Maurizio Cremasco</i>	p. 93
5. Il meccanismo del controllo parlamentare <i>di Alessandro Massai</i>	p. 120
6. Interventi militari all'estero e forze multinazionali di pace nel diritto internazionale contemporaneo <i>di Natalino Ronzitti</i>	p. 140
7. Documentazione: testo degli accordi tra il governo libanese e l'Italia	p. 169
Appendice: La crisi libanese	
- Le radici storiche del conflitto <i>di Marco Lenzi e Naila Sabra</i>	p. 177
- Un'indipendenza difficile (cronologia, 1945-1984) <i>di Isabella Camera d'Afflitto</i>	p. 212

La missione della Forza multinazionale di pace in Libano, tra l'agosto 1982 e il febbraio-marzo 1984, ha costituito un'importante novità nella strategia dell'Italia e di tutto l'Occidente verso il Medio Oriente. Quattro paesi della Nato — Italia, Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna — hanno coordinato i loro sforzi per favorire, con gli argomenti forniti dalla presenza militare, la soluzione di un conflitto in corso nell'area del Mediterraneo orientale. I risultati concreti e immediati, malgrado i positivi risvolti di carattere umanitario, sono stati inferiori alle attese. Il Libano non è stato pacificato. Tuttavia, giudicare il significato della missione della Fm sulla base dell'evoluzione della crisi libanese sarebbe riduttivo.

Fra l'altro, essa ha rappresentato il momento culminante di un processo che riguarda anche la politica italiana. Questo processo si traduce in una maggiore sensibilità verso gli impegni di difesa del "fianco Sud" della Nato e in una concreta proiezione mediterranea: l'accordo per la garanzia della neutralità di Malta e l'adesione alla forza per il Sinai sono parte integrante di questa proiezione, poi sfociata nella missione a Beirut.

In questo libro la partecipazione italiana alla Fm è stata analizzata da tutte le angolature, isolando laddove necessario il "caso-Italia", pur senza perdere di vista i collegamenti internazionali e dando il giusto peso al complesso scenario di un Libano dominato dalle lotte fra le etnie, le comunità e le classi. Nel primo saggio Giampaolo Calchi Novati e Fabio Tana hanno trattato i problemi di politica generale. Luigi Caligaris e Maurizio Cremasco si sono occupati degli aspetti strategici. Tana, in un altro testo, ha puntualizzato i termini del dibattito tra i partiti. Alessandro Massai ha approfondito i temi connessi al controllo parlamentare. Natalino Ronzitti ha esposto i nodi di diritto internazionale. All'appendice, dedicata alle cause della guerra civile libanese, hanno collaborato Marco Lenci, Naila Sabra e Isabella Camera d'Afflitto.

Fabio Tana, è stato responsabile del settore Medio Oriente - Africa dell'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) di Milano, redattore del settimanale "Relazioni internazionali" e del quotidiano "Il Globo". Attualmente fa parte dell'Ufficio studi dell'Ipalmo.